



Wwf OA Sicilia Nord-Occidentale
Vie dei Tesori – Palermo

IL WWF PER LE VIE DEI TESORI 2015

Alla scoperta del fiume Oreto

ORETO: A CACCIA DI PIANTE RARE

con Lorenzo Gianguzzi e associazione Wwf Sicilia nord-occidentale

Un vecchio ponte sul fiume Oreto univa un tempo le contrade di Pagliarelli e Villagrazia: oggi c'è un largo ponte stradale sulla circonvallazione cittadina. Da qui, per la via Ponte di Corleone di Tolentino, si raggiungerà l'ingresso della cooperativa "Immagine" e, percorrendo un facile sentiero di discesa nell'alveo del fiume, si giungerà alla riva sinistra. Nel suggestivo ambiente fluviale, del tutto sconosciuto ai più, si potranno osservare la vegetazione di questo tratto del fiume, individuando, fra le altre, alcune rarità botaniche guidati da Lorenzo Gianguzzi, docente di Scienze agrarie e forestali all'Università di Palermo.

ORETO: ACQUE DA RIVALUTARE

con Carmelo Nasello e associazione Wwf Sicilia nord-occidentale

Portata modesta, acque grigiastre (quando va bene), odori non sempre invoglianti: appare questa, a una visione sommaria e superficiale, la "carta d'identità" del fiume Oreto a chi lo osservi nei pressi della sua foce. Ma la realtà, come spesso avviene, è ben più composita e i più curiosi la potranno scoprire nella passeggiata guidata da Carmelo Nasello, ricercatore all'Università di Palermo. Sarà possibile osservare il punto di sbocco in mare del fiume Oreto, scoprendo tante curiosità. Ma si verrà a conoscenza anche delle diverse "vie idriche" che confluiscono per formarlo, convogliando le acque dalla chiostra dei monti che formano il suo bacino idrografico. Alla fine della passeggiata si avrà un'idea più chiara della qualità delle acque dell'Oreto che si riversano nel Golfo di Palermo.

ORETO, L'ULTIMA VALLATA

con **Cipriano Di Maggio** e associazione **Wwf Sicilia nord-occidentale**

Prima di tuffarsi nelle acque del golfo di Palermo, il fiume Oreto attraversa una grande vallata dal paesaggio variegato, con aspri rilievi montuosi, dolci colline arrotondate e grandi pianure costiere. In ognuno di questi paesaggi, l'Oreto ha nel tempo inciso ampie valli fluviali e gole strette e profonde, riversando poi i materiali erosi lungo le modeste piane alluvionali e verso il mare aperto, contribuendo così al ripascimento naturale delle spiagge. Una natura, dunque, in continua evoluzione e modificazione. E proprio l'osservazione di come il passaggio di un fiume spesso misconosciuto e certamente maltrattato come l'Oreto abbia modificato un'intera area, è al centro della passeggiata condotta da Cipriano Di Maggio, docente di Scienze della terra e del mare dell'Università di Palermo.

ORETO: QUEGLI UCCELLI TESTARDI

con **Davide Bonaviri** e associazione **Wwf Sicilia nord-occidentale**

È inimmaginabile che in un contesto ambientale inquinato e degradato da sciagurati interventi dell'uomo qual è la foce del fiume Oreto, possa esserci frequentazione di uccelli. Eppure anche il più scettico rimarrà senza parole scorrendo quante specie diverse sono tenacemente "attaccate" al maltrattato corso d'acqua palermitano. A condurre la passeggiata e le conseguenti scoperte, sarà Davide Bonaviri, appassionato di ornitologia e aderente al Wwf, che mostrerà, in un sorta di "birdwatching" sia a occhio nudo sia con il binocolo, le decine di specie diverse di uccelli sia stanziali che di passo che hanno trovato l'habitat dell'Oreto adeguato alle loro esigenze.

ORETO, VITA NELL'INQUINAMENTO

con **Silvano Riggio** e Associazione **Wwf Sicilia nord-occidentale**

Ci possono essere forme di vita nell'ambiente inquinato della foce del fiume Oreto? Lo scoprirà chi parteciperà alla passeggiata condotta dall'ecologo Silvano Riggio che narrerà, con la sua indubbia capacità affabulatoria, i segreti della biologia e delle relazioni fra piante e animali e delle modificazioni apportate da microscopici batteri, costantemente in atto, in qualsiasi ambiente che sia esso naturale o fortemente segnato dalla presenza dell'uomo. Una presenza che non sempre, e per quanto riguarda l'Oreto meno che mai, è rispettosa della natura che, tuttavia, tenacemente, prova a sopravvivere adattandosi.
